

LA GRANDE PIANISTA ANGELA HEWITT TORNA A RIMINI  
CON UN RECITAL DEDICATO A BACH E BEETHOVEN

**La pianista Angela Hewitt**, famosa in tutto il mondo per le sue interpretazioni di **Johann Sebastian Bach**, torna a Rimini domenica 3 dicembre ore 17, al Teatro degli Atti per il ciclo dei Concerti della Domenica organizzati dalla **Sagra Musicale Malatestiana**. Bach è il nome che ha segnato più di ogni altro la fortuna concertistica e discografica della solista di origine canadese che ha intrapreso un grande progetto intitolato 'The Bach Odyssey', che prevede l'esecuzione di tutte le opere per tastiera di Bach in dodici recital nel corso di quattro anni. Il concerto a Rimini prevede due pagine bachiane - la **Partita n. 3 in la minore BWV 827** e la **Partita n. 5 in sol maggiore BWV 829** tratte dalla raccolta pubblicata dal musicista nel 1731, a costituire la prima Klavierübung - accanto a due opere di **Ludwig van Beethoven** - la **Sonata in fa minore op.2 n. 1** e la **Sonata in do maggiore op. 54 Waldstein**. Tra le pianiste più note a livello mondiale, Angela Hewitt appare regolarmente in recital e con le più importanti orchestre in Europa, nelle Americhe, in Australia e in Asia. Le sue registrazioni delle opere di Bach hanno sempre ottenuto un particolare riconoscimento, segnalandola come una delle interpreti di riferimento del compositore ai giorni nostri. "E' importante riflettere sul contesto in cui ogni composizione viene scritta, si tratti di una fuga di Bach o una sonata di Beethoven - racconta Angela Hewitt - In Beethoven le musiche per pianoforte sono strettamente collegate agli sviluppi dello stesso strumento di quell'epoca. Egli utilizzò una quantità di effetti nuovi che avranno scosso gli uditori di allora, sfruttando tutta l'estensione della tastiera ogni volta che era allungata, impiegando il pedale in maniera audace, tenendolo premuto per diverse misure. Quando suono la musica di Beethoven, cerco di liberarmi dai luoghi comuni e da quella cosa terribile che si chiama 'tradizione esecutiva', cerco di ritrovare quella freschezza che è di per sé rivoluzionaria."